



CITTÀ DI MONCALIERI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 55 / 08/05/2018

Uff. SERVIZIO GESTIONE URBANISTICA

OGGETTO: VARIANTE URBANISTICA N. 76 EX ARTT. 15 E 17 COMMA 4 L.U.R. AD OGGETTO :”AGGIORNAMENTO DEL QUADRO DEI DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA FLUVIALE E DELLA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA’ GEOMORFOLOGICA E DELL’IDONEITA’ ALL’UTILIZZAZIONE URBANISTICA A SEGUITO DELL’EVENTO ALLUVIONALE DEL 21-25 NOVEMBRE 2016”. ADOZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE.

L’anno duemiladiciotto il giorno otto del mese di Maggio alle ore 19:00 nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Presidente con avvisi scritti consegnati al domicilio di ciascun Consigliere, come attestato dal messo comunale, si è radunato il CONSIGLIO COMUNALE, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica in prima convocazione.

Per il presente punto all’ordine dell’ordine giorno risultano presenti/assenti i seguenti consiglieri:

Cognome e Nome		Cognome e Nome	
ARTUSO DIEGO	Presente	MONTAGNA PAOLO	Presente
AVIGNONE GIUSEPPE	Presente	NESSI MARIO	Presente
CALLIGARO ARTURO	Presente	OSELLA GIUSEPPE	Presente
DEMONTIS GIANFRANCO	Presente	PALENZONA CARLO	Assente
ETTORRE COSIMO	Presente	PATRITI ROBERTO	Presente
FURCI JENNIFER	Presente	RICCO GALLUZZO BIAGIO	Presente
GIACHINO ALESSANDRO	Presente	RUSSO SERGIO	Presente
IOCOLANO ANTONINO	Presente	SALVATORE LUCA	Presente
IORFINO PASQUALE	Presente	VISCOMI ABELIO	Presente
LICATA SILVANA	Presente	ZACA' STEFANO	Presente
LONGHIN RITA	Presente	ZAMPOLLI LUCIANA	Presente
MAMMONE ANTONIO	Presente	ZENATTI ERIKA	Presente
MICHELETTI UGOLINO	Assente		

Pertanto sono presenti n. 23 Consiglieri, nonché gli Assessori:

DI CRESCENZO SILVIA, COSTANTINO SILVANO, FERRERO ANGELO, MESSINA GIUSEPPE

Assiste alla seduta Il Segretario Generale Dott.ssa Donatella Mazzone

Il Signor Diego Artuso nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la Presidenza e, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente perché si possa validamente deliberare, dichiara aperta la discussione sull’argomento che forma oggetto del presente verbale.

Su proposta del Sindaco,

Premesso che:

- Il Comune di Moncalieri è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.2000, modificato con successive varianti urbanistiche;
- A seguito delle precipitazioni meteoriche intense e prolungate verificatesi tra il 21 e il 25 Novembre 2016 il bacino idrografico del fiume Po che attraversa il territorio moncalierese è stato messo fortemente in crisi in diversi punti, causando nelle zone pianeggianti estese inondazioni di ambiti edificati con battenti d'acqua anche superiori al metro. In particolare, alcuni punti del sistema arginale del Torrente Chisola, affluente di sinistra del Fiume Po, non hanno retto alla piena e le acque, attraverso le rotture d'argine in sinistra idrografica, hanno inondato estese porzioni di territorio comunale per buona parte edificate (borgate Tagliaferro, Tetti Piatti, Borgo Mercato);
- Il tecnici del Comune di Moncalieri hanno effettuato rilievi e fotografie durante e dopo l'evento alluvionale dalle quali, integrate con le riprese aeree disponibili sulla rete web o fornite da Enti territoriali quali la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, i Vigili del Fuoco, etc, è stato possibile redigere una cartografia di dettaglio (scala 1:5.000) delle aree allagate, distinguendo tiranti maggiori e inferiori a 30 cm e le aree in cui si sono registrati essenzialmente allagamenti ai piani interrati e nelle zone depresse eventualmente presenti;
- L'Amministrazione Comunale di Moncalieri con nota prot. n. 67270 del 02.12.2016 ha richiesto alla Regione Piemonte di valutare la sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle misure cautelari di cui all'art. 9 bis della L..R. n. 56/77 e s.m.i. al fine di sospendere il rilascio di titoli abilitativi edilizi e/o titoli equipollenti, nonché interdire il proseguimento di opere private di nuova costruzione o di trasformazione o di mutamento di destinazione d'uso nelle aree che ricadono in classe I o IIb interessate dall'evento alluvionale del novembre 2016, nonché prevenire o regolamentare la realizzazione di locali interrati, a qualunque uso destinati, o il cambio di destinazione d'uso in locali interrati esistenti a favore di destinazioni d'uso non accessorie o pertinenziali che prevedano la presenza continuativa e prolungata di persone;
- Con D.G.R. n. 8-4861 del 10 aprile 2017, la Regione Piemonte ha ritenuto di dover applicare, a titolo cautelativo, i provvedimenti cautelari di inibizione e sospensione di cui all'art. 9 bis L.U.R. atti a prevenire interventi di trasformazione urbanistico-edilizia sino all'adeguamento della normativa tecnica di attuazione contenuta nello strumento urbanistico vigente non solo nelle aree che ricadono in classe I o IIb ma a tutti gli ambiti comunali interessati dagli allagamenti nel corso dell'evento alluvionale del novembre 2016, opportunamente perimetrati dal Settore Geologico regionale nell'allegato 3 alla citata DGR n. 8-4861;
- Gli ambiti perimetrati nel suddetto allegato 3 contengono, in linea di massima, tutte le aree inondate nel corso dell'evento alluvionale del Novembre 2016, così come risultano dall'interpolazione dei rilievi cartografici effettuati dalla Regione e dal Comune, senza distinguere i differenti livelli di pericolosità in quanto gli stessi devono essere definiti nel dettaglio dagli studi propedeutici alla necessaria variante allo strumento urbanistico;
- Ai sensi del comma 2 dell'art. 9 bis della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i., i provvedimenti cautelari di cui alla suddetta DGR n. 8-4861 del 10 aprile 2017 hanno efficacia sino all'atto di adozione di variante al PRG elaborata tenendo conto delle calamità naturali e dei dissesti prodottisi nel corso dell'evento alluvionale del novembre 2016 e sulla base delle indicazioni fornite dal Settore Geologico della Regione Piemonte e, ad ogni modo, ai sensi del citato comma 2, i provvedimenti cautelari perdono in ogni caso efficacia decorso il termine di trentasei mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente deliberazione;
- Successivamente, l'Amministrazione comunale di Moncalieri, con nota n. 39018 del 07/07/2017, ha richiesto alla Regione Piemonte di estendere la previsione di esclusione dall'applicazione dei

provvedimenti cautelari di cui alla D.G.R. n. 8-4861 del 10 aprile 2017 anche alle istanze in essere alla data dell'evento alluvionale (25 novembre 2016), previa l'acquisizione del parere favorevole ai sensi dell'articolo 7 ter della L.R. n. 38/1978;

- Con D.G.R. n. 42-5473 del 3 agosto 2017, la Regione Piemonte ha accolto la richiesta del Comune di Moncalieri integrando la precedente DGR n. 8-4861 del 10 aprile 2017 con la disposizione che gli interventi le cui relative istanze sono state presentate entro il 25 novembre 2016 possono essere sottoposti al parere regionale nell'ambito della procedura prevista dall'art. 7 ter della L.R. n. 38/1978 ed escludendo tali interventi dall'applicazione dei disposti di cui alla medesima DGR n. 8-4861 una volta conseguito parere favorevole all'esito della procedura prevista dall'art. 7 ter della L.R. n. 38/1978;

Preso atto che il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (di seguito PAI), approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001, obbliga i comuni ad effettuare, attraverso la revisione dei propri strumenti urbanistici, la verifica delle effettive situazioni di dissesto e di rischio idraulico ed idrogeologico presenti sul proprio territorio rispetto a quelle individuate dal PAI medesimo;

Atteso che il Comune di Moncalieri ha effettuato la revisione del proprio strumento urbanistico attraverso la Variante n. 15 di adeguamento al PAI, approvata con DGR n. 18-5208 del 5.02.2007 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15.02.2007, risultando formalmente adeguato al PAI medesimo;

Dato atto che nel vigente P.R.G.C. molte aree interessate durante l'evento alluvionale del novembre 2016 da inondazioni con battenti d'acqua significativi ricadono, dal punto di vista della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica ai sensi della Circolare PGR n. 7/LAP/96 e successiva Nota Tecnica Esplicativa del 1999, in classe I (porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre particolari limitazioni alle scelte urbanistiche) o in classe II (porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica ed idraulica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici realizzabili nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo);

Valutato che tali classificazioni non risultano congruenti con le effettive condizioni di pericolosità emerse nel corso dell'evento alluvionale del novembre 2016 e che quindi non sono in grado di disciplinare in modo corretto ed in sicurezza l'utilizzo urbanistico del territorio;

Valutata, pertanto, la necessità di rivedere il Quadro dei dissesti legati alla dinamica fluviale e la Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla luce dell'evento alluvionale del novembre 2016 per rendere la classi di idoneità geologica all'utilizzo urbanistico congruenti con le reali condizioni di pericolosità presenti sul territorio;

Considerato che l'aggiornamento del Quadro dei dissesti legati alla dinamica fluviale e della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del vigente PRGC alle condizioni di pericolosità emerse nel corso dell'evento alluvionale del novembre 2016 avviene necessariamente, ai sensi dell'art. 17 comma 4 L.U.R., con una specifica variante strutturale al vigente PRGC ed, a tal fine, è stata predisposta, ai sensi dell'art. 15 commi 1-2 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., la Proposta Tecnica del progetto preliminare relativa alla Variante strutturale n. 76 al vigente PRGC che rappresenta, il primo necessario passo per l'avvio del procedimento di variante urbanistica di aggiornamento del vigente PRGC alle indicazioni del P.A.I.;

Vista la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare relativa alla Variante urbanistica n. 76 al vigente P.R.G.C., redatta dal professionista esterno incaricato in forza del conferimento incarico avvenuto con D.D. n. 1515 del 29.08.2017 e Disciplinare d'Incarico n. 7638 del 09.10.2017 (CIG n. Z221F9D1DE), geol. Teresio BARBERO in qualità di legale rappresentante dello Studio GEO Sintesi (P.IVA IT09284260016) con sede in Torino Corso Unione Sovietica n. 560, trasmessa

l'08.02.2018 prot. N. 8643, successivamente integrata con prot. n. 10843 del 19.02.2018 e costituita dai seguenti elaborati tecnici:

- GA01) Relazione geologica illustrativa;
- GA02) Allegati alla Relazione geologica illustrativa;
- GA03) Estratto Norme Tecniche di Attuazione;
- GB02) Carta dell'aggiornamento del quadro del dissesto (scala 1:10.000);
- GB03) Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:10.000);
- GB03_1) Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000);
- GB03_2) Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000);
- GB03_3) Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000);
- GB03_4) Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000);
- GB03_5) Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000);
- GB03_6) Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000);
- GB03_7) Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000);
- GB03_8) Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000);
- GB04) Cronoprogramma degli interventi (scala 1:10.000);
- GB05) Carta delle opere idrauliche (scala 1:10.000);

Rilevato che la suddetta variante urbanistica n. 76 al vigente PRGC aggiorna il vigente PRGC come modificato dalla variante urbanistica n. 15 di adeguamento al P.A.I. come segue:

- Modifica la perimetrazione del quadro del dissesto approvato con la variante urbanistica n. 15 recependo le mappe di pericolosità del P.G.R.A. (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) ed integrandole con gli effetti dell'evento alluvionale del Novembre 2016;
- Modifica le perimetrazioni della classi di pericolosità ed idoneità all'utilizzo urbanistico rispetto a quelle contenute nella variante urbanistica n. 15 per renderli coerenti con i livelli di pericolosità individuati dal nuovo quadro del dissesto. E' stata mantenuta la stessa classificazione della variante urbanistica n. 15, salvo puntuali modifiche specificate nel quadro normativo e l'inserimento di una nuova classe (IIIam) costituita da porzioni di territorio precedentemente ascritte dalla variante n. 15 alle classi IIb, IIc e IIIb2 che assurgono nella presente variante urbanistica ad una funzione compensativa rispetto ai contigui ambiti antropizzati, volti a contenere l'impermeabilizzazione dei suoli e a concorrere all'invarianza idraulica;
- Aggiorna il cronoprogramma degli interventi costituente l'Elaborato n. 16 della variante urbanistica n. 15 a seguito delle opere già realizzate o solo progettate e, alla luce degli effetti dell'evento alluvionale del novembre 2016, individua nuovi interventi di riassetto per la minimizzazione della pericolosità (interventi nn. 6, 7, 16bis e 17bis);
- Aggiorna gli artt. 5 (*Leggi di salvaguardia*), 14 (*Prescrizioni operative per gli interventi previsti dal P.R.G. nelle varie parti del territorio nei settori omogeneamente distinti secondo le classi di idoneità d'uso - Circolare P.G.R. N° 7/LAP dell'8/5/96*), 14-bis (*Prescrizioni operative per gli interventi previsti da P.R.G. nelle varie parti del territorio nei settori omogeneamente distinti secondo le classi di idoneità d'uso - Circolare P.R.G. nr. 7/LAP 8/05/1996*) e 17 (*Norme per la tutela del suolo del territorio Collinare o ambiti particolari*), finalizzate essenzialmente a non aumentare l'esposizione alle condizioni di rischio idrogeologico ed idraulico nelle aree antropizzate, ad aggiornare i riferimenti normativi ed a consentire ed incentivare il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente;

Vista e richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 86 del 20.09.2002 con la

quale il Comune di Moncalieri, per reperire le risorse economiche necessarie alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza del territorio collinare e di pianura inserite nell'elaborato *Cronoprogramma degli interventi (Elaborato 16)* di cui alla Variante n. 15 al vigente PRGC, ha determinato il valore degli oneri di urbanizzazione indotta ex art. 51 punto 3 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. a cui sono subordinati, unitamente al versamento del contributo di costruzione ex art. 16 T.U.E., gli interventi di trasformazione urbanistico-edilizia ammessi dal PRGC nei seguenti ambiti territoriali:

- Ambito "A" - Aree collinari e precollinari;
- Ambito "B" - Aree di Trasformazione Commerciale Terziario Industriale;

Vista e richiamata altresì la deliberazione del Consiglio comunale n. 23/2007 del 02.03.2007 con la quale il Comune di Moncalieri, per reperire le risorse economiche necessarie alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza del territorio ricadente in classe di rischio IIIb1 (adeguamento franco dei ponti sul Sangone) in sponda destra/sinistra del Torrente Sangone ed inserite nell'elaborato *Cronoprogramma degli interventi (Elaborato 16)* di cui alla Variante n. 15 al vigente PRGC, ha individuato l'ambito territoriale, denominato ambito "D", in sponda sinistra/destra del Torrente Sangone in cui gli interventi di nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione, cambio di destinazione d'uso, ricadenti nelle aree normative Bpr1, Bpr2, Crs3, Tcr1A, Tcr1B, Tcr2 e Ft2 del vigente P.R.G.C. nonché gli interventi di nuova costruzione e ampliamento ricadenti in qualsiasi area normativa del vigente P.R.G.C. che utilizzano la capacità edificatoria di lotti liberi sono subordinati, unitamente al versamento del contributo di costruzione ex art. 16 T.U.E., al versamento degli oneri di urbanizzazione indotta ex art. 51 punto 3 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. determinandone altresì il valore parametrico;

Preso atto che la presente variante urbanistica n. 76 al vigente PRGC aggiorna il Quadro dei dissesti legati alla dinamica fluviale, la Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, il Cronoprogramma degli interventi di riassetto per la minimizzazione della pericolosità ed il quadro normativo-prescrittivo afferente le classi di idoneità geologica all'utilizzo urbanistico, rispetto alle reali condizioni di pericolosità presenti sul territorio emerse nell'ultimo evento alluvionale del novembre 2016 ;

Rilevato quindi che i contenuti della presente Proposta tecnica di progetto preliminare di variante urbanistica n. 76 al vigente PRGC costituiscono mero adeguamento del vigente PRGC alle dinamiche idrogeologiche accadute nell'evento alluvionale del novembre 2016 secondo le indicazioni contenute nel P.A.I. e nell'Allegato A alla D.G.R. n. 64-7417 del 7/04/2014 ad oggetto: *"Indirizzi procedurali e tecnici in materia di difesa del suolo e pianificazione urbanistica"* e, pertanto, la presente variante urbanistica non introduce elementi di carattere urbanistico che non siano strettamente correlati all'aggiornamento del vigente PRGC agli aspetti di natura idrogeologica, non determina alcuna nuova previsione localizzativa o nuovi carichi insediativi e non riguarda modificazioni né alla delimitazione ed alla classificazione delle aree urbanistiche né alle previsioni insediative e di trasformazione già presenti nel PRG vigente;

Atteso che la suddetta Variante urbanistica n. 76 al vigente PRGC non è sottoposta alla verifica di assoggettabilità alla V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) in quanto, ai sensi del comma 9 dell'art. 17 L.U.R. e dell'Allegato II alla D.G.R. n. 25-2977 del 29.02.2016, trattasi di variante urbanistica di mero aggiornamento del vigente PRGC alle indicazioni del P.A.I. a seguito delle dinamiche idrogeologiche che hanno interessato il territorio di pianura moncalierese durante l'evento alluvionale del novembre 2016 che non produce, quindi, alcuna modificazione in merito ai contenuti urbanistici (in particolare alla zonizzazione) del vigente PRGC;

Preso atto inoltre che la suddetta Variante urbanistica n. 76 al vigente PRGC:

- Non presenta incompatibilità con gli strumenti urbanistici sovracomunali ed, in particolare, con il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) della Città Metropolitana di Torino approvato con

D.G.R. n. 291-26243 del 1.08.2003 e non emergono interferenze con progetti di interesse sovracomunale;

- Non incide sul vigente Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale redatto ai sensi della L.R. 52/2000 e s.m.i. e della D.G.R. 85-3802 del 6.08.2001 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 143 del 21.12.2006;

Sentita la competente Commissione Consiliare nelle sedute del 14.02.2018 e del 13.03.2018;

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate le norme vigenti in materia di pianificazione urbanistica ed, in particolare, la Legge 17.08.1942 n. 1150 e s.m.i., la L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i., la Circolare P.G.R. n. 7/LAP dell'8.05.1996, la L.R. n. 14.12.1998 n. 40 e s.m.i., la L.R. n. 52/00 e s.m.i., il D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., la D.G.R. n. 12-8931 del 9.06.2008, il D.P.R. n. 380/01 e s.m.i., la Circ. regionale n. 9 maggio 2012 n. 7/UOL e la D.C.R. n. 191-43016 del 20.11.2012 e la D.G.R. n. 25-2977 del 29.02.2016;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001 "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po";

Visto l'Allegato A alla D.G.R. n. 64-7417 del 7/04/2014 ad oggetto: "*Indirizzi procedurali e tecnici in materia di difesa del suolo e pianificazione urbanistica*";

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri 16 dicembre 2016 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23 e 24 novembre 2016 nel territorio delle province di Cuneo e Torino";

Vista la DGR n. 8-4861 del 10 aprile 2017 pubblicata sul BURP n. 18 del 4 maggio 2017 e la successiva D.G.R. n. 42-5473 del 3 agosto 2017, pubblicata sul BURP n. 35 del 31.08.2017;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato di cui all'art. 49 e 147-bis del D.L.vo 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

di approvare il seguente schema di deliberazione le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi del combinato disposto dall'art. 15 comma 1 ed art. 17 comma 4 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i., la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare relativa alla Variante urbanistica strutturale n. 76 al vigente PRGC redatta dal geol. Teresio BARBERO in qualità di legale rappresentante dello Studio GEO Sintesi (P.IVA IT09284260016) con sede in Torino Corso Unione Sovietica n. 560, trasmessa l'08.02.2018 prot. N. 8643, successivamente integrata con prot. n. 10843 del 19.02.2018 e costituita dai seguenti elaborati tecnici allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale:

- GA01) Relazione geologica illustrativa;
- GA02) Allegati alla Relazione geologica illustrativa;
- GA03) Estratto Norme Tecniche di Attuazione;
- GB02) Carta dell'aggiornamento del quadro del dissesto (scala 1:10.000);
- GB03) Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:10.000);
- GB03_1) Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000);
- GB03_2) Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000);

- GB03_3) Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000);
 - GB03_4) Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000);
 - GB03_5) Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000);
 - GB03_6) Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000);
 - GB03_7) Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000);
 - GB03_8) Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000);
 - GB04) Cronoprogramma degli interventi (scala 1:10.000);
 - GB05) Carta delle opere idrauliche (scala 1:10.000);
2. Di dare atto che la variante urbanistica n. 76 al vigente PRGC di cui al punto 1) della presente deliberazione aggiorna e modifica il Quadro dei dissesti legati alla dinamica fluviale, la Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, il Cronoprogramma degli interventi di riassetto per la minimizzazione della pericolosità ed il quadro normativo-prescrittivo afferente le classi di idoneità geologica all'utilizzo urbanistico, rispetto alle reali condizioni di pericolosità presenti sul territorio emerse nell'ultimo evento alluvionale del novembre 2016;
 3. Di dare atto che contenuti della presente della variante urbanistica n. 76 al vigente PRGC di cui al punto 1) della presente deliberazione costituiscono mero adeguamento del vigente PRGC alle dinamiche idrogeologiche accadute nell'evento alluvionale del novembre 2016 secondo le indicazioni contenute nel P.A.I. e nell'Allegato A alla D.G.R. n. 64-7417 del 7/04/2014 ad oggetto: "*Indirizzi procedurali e tecnici in materia di difesa del suolo e pianificazione urbanistica*" e pertanto la presente variante urbanistica non introduce elementi di carattere urbanistico che non siano strettamente correlati all'aggiornamento del vigente PRGC agli aspetti di natura idrogeologica, non determina alcuna nuova previsione localizzativa o nuovi carichi insediativi e non riguarda modificazioni né alla delimitazione ed alla classificazione delle aree urbanistiche né alle previsioni insediative e di trasformazione già presenti nel PRG vigente;
 4. Di dare atto che la Variante strutturale di cui al punto 1) della presente deliberazione non è sottoposta alla verifica di assoggettabilità alla V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) in quanto, ai sensi del comma 9 dell'art. 17 L.U.R., trattasi di variante urbanistica di mero aggiornamento del vigente PRGC alle indicazioni del P.A.I. a seguito delle dinamiche idrogeologiche che hanno interessato il territorio di pianura moncalierese durante l'evento alluvionale del novembre 2016 che non produce, quindi, alcuna modificazione in merito ai contenuti urbanistici (in particolare alla zonizzazione) del vigente PRGC ;
 5. Di dare atto che la D.G.R. n. 11-13058 del 19.01.2010 classifica il territorio di Moncalieri nella zona 4 di pericolosità sismica e che pertanto ai sensi della D.G.R. n. 4-3084 del 12.12.2011, modificata ed integrata con D.G.R. n. 7-3340 del 3.02.2012, non è previsto l'obbligo del parere preventivo di cui all'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. sugli strumenti urbanistici generali ed esecutivi e loro varianti;
 6. Di dichiarare che, con riferimento al comma 2 dell'art. 58 della L.R. 56/77 e s.m.i. dal titolo "*misure di Salvaguardia*", nessuna delle indicazioni e prescrizioni contenute nella Proposta Tecnica di progetto preliminare di cui al punto 1) della presente deliberazione costituisce salvaguardia;
 7. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 15 comma 4 L.U.R., la Proposta tecnica di progetto preliminare di cui al punto 1) della presente deliberazione sarà pubblicata sul sito e sull'Albo pretorio informatico comunale per 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, stabilendo che

durante detto periodo di pubblicazione di 30 (trenta) giorni potranno essere presentate da chiunque osservazioni e proposte. Della suddetta pubblicazione sarà data notizia a mezzo di manifesti murali e di pubblicazione di avviso informativo su BURP e su quotidiano locale. Contestualmente alla pubblicazione sarà convocata la prima conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'art.15 bis della L.R. 56/77 e s.m.i., trasmettendo ai partecipanti i relativi atti su supporto informatico;

8. Di dare atto che il Dirigente del Settore è incaricato per lo svolgimento degli adempimenti relativi e conseguenti;
9. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Inoltre, con successiva votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i..

Il Sindaco illustra la proposta di delibera in oggetto.

Successivamente prendono la parola i Consiglieri Calligaro, Viscomi (anche per dichiarazione di voto), i cui interventi, qui integralmente richiamati, risultano come da registrazione su supporto magnetico posto agli atti e conservato nell'archivio comunale, ai sensi dell'art. 54 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

Il Presidente, chiusa la discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione sopra riportata.

Si dà atto che al momento della votazione sono assenti o non si sono abilitati al voto, ai sensi dell'art. 44 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale i seguenti n. 10 Consiglieri:

Calligaro, Ettore, Furci, Giachino, Longhin, Micheletti, Osella, Palenzona, Salvatore, Zacà

La votazione, espressa in forma palese, dà il seguente risultato:

Presenti n. 15 Consiglieri
Votanti n. 15 Consiglieri
Voti favorevoli n. 15
Astenuiti zero
Voti contrari zero
Non partecipanti al voto zero

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

di APPROVARE la deliberazione sopra riportata.

Il Presidente pone quindi in votazione la richiesta di immediata eseguibilità.

Si dà atto che al momento della votazione sono assenti o non si sono abilitati al voto, ai sensi dell'art. 44 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale i seguenti n. 10 Consiglieri:

Calligaro, Ettore, Furci, Giachino, Longhin, Micheletti, Osella, Palenzona, Salvatore, Zacà

La votazione, espressa in forma palese, dà il seguente risultato:

Presenti n. 15 Consiglieri
Votanti n. 15 Consiglieri
Voti favorevoli n. 15
Astenuiti zero
Voti contrari zero
Non partecipanti al voto zero

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

di APPROVARE l'immediata eseguibilità della deliberazione sopra riportata.

IL Presidente del Consiglio

Diego Artuso

(firmato digitalmente)



Il Segretario Generale

Donatella Mazzone

(firmato digitalmente)
